

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 25 Ottobre

La settimana politica

Dell'esito dei ballottaggi in Francia dicemmo già quanto basta. La repubblica francese non può che compiacersi del risultato ottenuto e, purchè voglia, non avrà ormai nulla a temere.

Non si sa tuttavia come si ricomporrà il nuovo ministero cui è riservato la grave opera. Clemenceau coi radicali l'appoggerà e ciò non può essere che importante. Tuttavia gli intransigenti colle loro prepotenze e minacce non possono che assai daneggiare una opera per se stessa tanto scabrosa.

Fatalmente anche le notizie delle colonie sono realmente tristi. I massacri dei cristiani erano fatti passare per un'arma elettorale dei reazionari, ma adesso invece vengono confermati ufficialmente.

Anche per la Birmania è sorta qualche nube coll'Inghilterra; gli interessi delle due nazioni, come avevamo preveduto, si trovano fatalmente di contro.

Ma dal dichiarare critica la situazione a certi allarmi e a voler porre sotto accusa il Ferry ci corre un gran tratto.

La Francia non soltanto deve stare guardinga nei riguardi dell'interno, ma anche per l'estero.

In Oriente si sono combinati per tenere una conferenza ma dal pensiero di una conferenza all'accordo in un programma ci corre assai.

Che se pure si potessero porre d'accordo i grandi pel ristabilimento dello *status quo* non possono accordarsi i potentati minori direttamente interessati.

La situazione quindi è assai grave e stracchiata, perchè i Bulgari possono attendere, possono indietreggiare i serbi, ma i Greci sono sempre più risoluti ad agire.

Nè si creda che sia proprio definita nemmeno la vertenza delle Caroline.

I vecchi documenti verrebbero interpretati dal Papa siccome favorevoli alle pretese spagnuole, ma egli d'altra parte non osa pronunciare la propria decisione. Le parti interessate negoziano poi all'infuori della sua mediazione e ciò non è nemmeno troppo conveniente nei riguardi del mediatore.

Anzi le ultime note sono un po' dure ed acri.

Il Parlamento austriaco fece intanto valere la propria voce in pro degli espulsi dalla Germania, nè riuscirono soddisfacenti le risposte del ministero.

I polacchi minacciano togliere il proprio appoggio al ministero Taaffe, il quale così sarebbe colpito proprio nella base.

Nè sappiamo prevedere chi ne raccoglierebbe la eredità.

È scossa poi anche la posizione del cancelliere Kalnoky per avere troppo incoraggiata la Serbia ad una politica recisa.

Che la situazione sia grave per l'Austria lo fa rilevare lo stesso Francesco Giuseppe alle delegazioni.

Usò egli bensì le solite frasi sulla solidità dell'amicizia dei tre imperi (e l'Italia?) e sulla adesione di tutte le potenze in favore della pace.

È grave però che egli stesso abbia dovuto dichiarare: che la salvaguardia degli interessi della monarchia continuerà ad essere il primo compito del suo governo.

Qui vi vogliamo! Se questi interessi sono opposti a quelli della Russia?!!

Gravi torbidi succedono in Danimarca. Fu attentato alla vita del presidente dei ministri. Che se il Folketing disapprovò unanime l'attentato, vi è però tanto del torbido da potersi dire che il piccolo regno corre giorni assai brutti.

Il ministero e il Re vi sono fuori della costituzione; la Camera non vota nemmeno i bilanci; la posizione è grave nè sarebbe difficile vi si proclamasse la repubblica.

E non sarebbe questo un nuovo pretesto alla Germania per un nuovo passo avanti?

In Danimarca festeggiano invece altro fatto.

Il principe Valdemaro prende in moglie una principessa di Chartres. La vecchia legittimità stringesi attorno ai nuovi sposi colla stessa pompa quasi la sposa fosse regnante in Francia.

Profusi i tesori, sprecati per milioni in abiti, principi d'ogni parte convenuti dietro alla festa, una animazione insolita.

Quale contrasto fra il vecchio e il nuovo, e dove i nuovi tempi prevalendo si impongono all'antico, ma rilevano pure tutta la forza di cui tuttora questo dispone.

Stiamo in guardia!

NEI BALKANI

Il prefetto di Viddino annunzia che due compagnie serbe avanzatesi verso la frontiera occuparono un'altura.

Il Times ha da Nisch: tutta la cavalleria serba ebbe ordine di recarsi alla frontiera.

Il Daily News ha da Vienna: Se la Bulgaria si opporrà allo *status quo ante*, si incaricherebbe la Turchia di ristabilirlo, non sotto il controllo di un commissario russo, come voleva la Russia ma di una commissione europea.

Il Times dice che l'Inghilterra, aderì alla conferenza, ma siccome fece obiezioni contro il ristabilimento dello *status quo ante*, è probabile che questo principio non si applicherà troppo strettamente.

L'Austria e la Germania hanno accettato formalmente la conferenza.

L'accettazione delle altre potenze è attesa.

Un albanese tirò dei colpi di revolver contro Plamenatz ministro della guerra del Montenegro e presidente della commissione per la delimitazione della frontiera.

L'albanese confessò di appartenere a una congiura contro la sistemazione della frontiera. Plamenatz non fu colpito.

L'albanese che attentò alla vita di Plamenatz è nativo di Gusinie.

Giustizia sommaria si farà di lui. L'attentato cagionò profonda impressione a Cottignie.

La questione della birra

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Berlino, 19 ott. 1885. (*)

Per comprendere la questione della birra bisogna venire qui a Berlino.

La tassa della Birra qui in Prussia, Baviera, Sassonia è sul Malto (orzo) di marchi 6 per ogni quintale pari a Lire 7.50. Cessando così ogni altra angheria e specialmente il Saccarometro; strumento che incaglia ai Birrai di poter far come loro aggrada. Anche il Congresso dei Birrai austriaci tenutosi testè a Vienna venne nella decisione di abolire il Saccarometro per non vedersi venire in casa la Birra bavarese, avendo già Vienna cominciato farne uso e grande smercio.

Coll'attuale sistema i Birrai italiani sono nella impossibilità di far studi e progredire per dar un prodotto buono e di scemare la concorrenza austriaca.

Nessuno pretende che il Governo non incassi la istessa somma annua dai Birrai, ma si domanda più libertà d'azione.

Il far rivivere in Italia questa industria della Birra per cui tanti denari vanno all'estero è un dovere del Governo italiano, se almeno comprende l'interesse proprio e dei cittadini.

Invece il nostro Governo non fa che uccidere nel loro nascere tutte le industrie!

(*) Con questa corrispondenza da Berlino il *Bacchiglione* riconferma la propria intenzione di tutelare l'industria della birra, così malmenata dal nostro Governo. Crediamo di corrispondere così a un sentito bisogno.

(Nota della Dir.)

PREPOTENZE E SCIOCHEZZE

L'altra sera, verso le 7, a Reggio d'Emilia, un drappello di popolani usciva, sventolando una bandiera tricolore, dalla sede della Consociazione operaia e al grido di: «Vogliamo il dazio in economia! Abbasso le zucche del Consiglio!» percorreva ingrossandosi ad ogni passo, via Secchi, via S. Croce e via Emilia. Quando giunto nella piazzetta dei Francesi venne improvvisamente fermato da un delegato di pubblica sicurezza che gli intimò di sciogliersi.

Le grida, certo, non erano sediziose, e quindi l'intimazione mancava di legalità, ma i dimostranti, senza la benchè minima protesta, senza ombra di resistenza, immediatamente obbedirono.

Era quindi lecito credere che tutto fosse finito, ma non fu così.

Pochi minuti dopo in via Secchi, davanti alla sede della Consociazione operaia, c'era un nuvolo di agenti della pubblica forza! Guardie, appuntati, brigadieri, vice brigadieri, delegati di pubblica sicurezza; dodici, dico dodici carabinieri coi relativi tenente e capitano, poliziotti con e senza divisa...

Ad un tratto, quella colonna di agenti si mosse ed entrò nel palazzo

Ritorni, sede della Consociazione. Poi, chiusa la porta e lasciativi a custodia due guardie, e prese inoltre tutte le opportune precauzioni acciocchè il nemico trovasse bloccata ogni uscita e non potesse sfuggirgli — adagio, adagio, senza far rumore contando i gradini della scala fino all'uscio che mette nelle sale della Consociazione.

L'uscio era chiuso. Il più impavido della compagnia bussò...

Momento d'aspettazione. — Nessuna risposta...

Si bussa un'altra volta. — Lo stesso silenzio...

Allora — avanti! — l'uscio viene sfondato e l'esercito, dopo minute indagini, trova... tutte le sale perfettamente vuote.

Figuratevi che naso e che bile! Ma, dopo tante fatiche, colle mani vuote assolutamente non bisognava rimanere. L'onore esige che qualche cosa si facesse.

E quando l'esercito fu disceso e la porta si riaperse, vennero arrestati a casaccio i primi sette individui che le guardie poterono afferrare, e fra questi un ragazzo di 14 anni e due o tre persone che si recavano là dentro all'osteria della Società Cooperativa!

Nel palazzo Ritorni avevano la loro sede le seguenti Società:

Garibaldi — Reduci patrie battaglie — Militari in congedo — Braccianti — Conciapelli — Muratori — Lavoratori — Figli del Lavoro — Associazione repubblicana — Circolo comunista anarchico — Partito operai italiano — Lega della Democrazia — Macellai — Cooperativa.

Ora, tutte queste Società hanno presentato regolare querela contro la questura, per violazione di domicilio. Le Società fecero benissimo a fare così; ma non credano mai che il tribunale possa dar loro ragione.

In Italia, ove è la giustizia?

E bene però che il pubblico sappia ed abbia frequentemente sotto gli occhi degli esempi che lo persuadono.

Corriere Veneto

III Congresso dei Veterani

La seduta inaugurale del III Congresso dei Veterani ebbe luogo stamane in Venezia alle 10 nell'aula magna del Convitto Nazionale Marco Foscarini (a S. Caterina). L'ordine del giorno era il seguente:

I. Apertura solenne del Congresso.

II. Lettura della relazione della Commissione ordinatrice.

III. Elezione dell'ufficio di presidenza, cioè: di un Presidente onorario, di un Presidente effettivo, di due vice Presidenti, e due Segretari.

Le bandiere di associazioni, facenti parte del Congresso, si trovarono alle 9 nel recinto del Convitto, e furono disposte sul palco della Presidenza. I congressisti tennero visibile la propria tessera dalla porta d'ingresso all'aula dell'adunanza.

Le associazioni partecipanti al Congresso si intitolano: Veterani 48 49

— Reduci dalle patrie battaglie —

Militari in congedo — Reduci Garibaldi —

L'esercito — Sott'ufficiali caporali e soldati —

Mutua previdenza —

Fratellanza militare in congedo —

Circolo militare — Sott'ufficiali veneti —

Comitato centrale ligure veterani —

Ufficiali pensionati —

Reduci della Crimea —

Circolo militare Regina Margherita.

Vengono da Acqui (due associazioni),

Adria, Agordo, Alba, Alessandria,

Aosta, Asti (tre), Arezzo, Bagnacavallo,

Barletta, Bassano (due), Biella,

Bologna, Borgosesia, Bergamo, Brescia (due),

Brindisi, Bra, Carrara (2),

Cavour, Casale, Cecina (due), Chivasso, Ciriè, Conegliano, Cremona (due), Cuneo, Feltre, Fermo, Ficarolo, Fiorenzuola d'Adda, Firenze (due), Fratta Polesine, Genova (due), Ivrea, Lamon, Lerici, Livorno, Lu, Milano (quattro), Moncalvo, Monferrato, Modena, Montagnana, Montebelluna, Monticello d'Alba, Napoli (tre), Nizza Monferrato, Novara, Oderzo, Padova, Palanza, Palmanova, Pavia, Perugia, Pesaro, Piacenza (tre), Pinarolo (due), Pisa (quattro), Pistoia, Recanati, Reggio d'Emilia, Revigliasco, Rimini, Rovigo, Roma, Sarzana (due), Sacile, Saluzzo, Spilimbergo, Savona, Siena, Thiene, Torino (tre), Treviso, Udine (due), Varese, Venezia (due), Vercelli (due), Verona (due), Vicenza, Vigone, Vittorio.

Son dunque 112 associazioni di veterani 48 49 ed ex militari, rappresentate al Congresso — e vengono di ogni provincia d'Italia.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Le autorità cittadine intervengono ufficialmente alla cerimonia inaugurale — la Giunta colla bandiera di Venezia decorata da Vittorio Emanuele. Nè più degno potrebbe essere il posto del glorioso vessillo, che ricorda le lotte combattute da Venezia per la patria indipendenza e gli eroismi del 48 49. In mezzo ai veterani dell'epopea nazionale, la bandiera di Venezia brilla di luce più viva. Sarà ricordo — sarà ammonimento.

Corriere Provinciale

Da Conselve

23 ottobre.

LA TELA DI PENELOPE

La nostra nuova amministrazione comunale inceppata come i pulcini nella stoppa, non sa proprio a che santo votarsi per riuscire a fare qualche cosa e noi che la giudichiamo dal di fuori con occhio sereno ed imparziale siamo costretti a metterla alla stregua colla mitologica Penelope che

perdeva la notte a guastare ciò che aveva tessuto al giorno.

Come è noto ai lettori, fino dalla prima seduta autunnale il nostro Consiglio nominava Presidente della Congregazione di Carità il nuovo Arciprete il quale non ostante le preghiere dei nostri clerico-moderati, pei quali voti era riuscito, credè bene di rinunciare. E si che le preghiere ed i suggerimenti erano d'assai persuasivi e lusingieri per lui, poichè non mancarono perfino di fargli intravedere come con quella amministrazione nelle mani sarebbe riuscito ad avere una maggior frequenza alla chiesa ed avrebbe ottenuto certe conversioni!!!!. E sono i pretofobi d'un tempo, materialisti per convinzione che uniti in lega con arnesi vecchi clerico-austriacanti di cento colte per farsi adepti e tirare dalla loro i religiosi per convinzione, e coperti dalla pelle d'agnello volevano occultare i denti e le unghie rapaci del lupo.

Intanto l'importante nostra Congregazione trovava ancora acefala con danno grave dei poveri, e dell'amministrazione stessa dove ora domina il caos e gl'interessati sono mandati da Erode a Pilato senza che mai abbiano a venire a capo di niente.

In altra seduta del nostro Consiglio, tenuta per ridere, nella quale l'oggetto più importante a trattarsi era la nomina di un membro della commissione di statistica, venne anche nominato un quarto assessore nella persona dello stesso dimissionario sig. cav. dott. Deganello il quale per una seconda volta ha saputo rinunciare.

Domandiamo ora ai nostri avversari quali furono i criteri che li condussero a far cadere le nomine su rispettabilissime persone bensì, ma che non possono e non devono accettare in vista delle condizioni in cui ora si trova il nostro Consiglio?

Al certo dessi sarebbero assai impacciati ad additarceli e perciò noi ci troviamo sempre più in diritto di dire che l'attuale amministrazione non è che una tela di Penelope.

Che dovremmo poi dire del nuovo passaggio della pescheria al suo vecchio e disadatto posto, perchè in altro tempo e non lontano saranno costretti a trasportarla altrove sempre per le vecchie ragioni che tutti sanno, che è inutile il ripetere, e dire che dell'Asilo infantile ancora senza maestra? ma acqua in bocca e ciò a suo tempo.

Perchè la nostra giunta che tanto studia le cose comunali non apre il nuovo concorso per la detta maestra dell'asilo, perchè non porta in di-

scussione il conto preventivo, non tratta la questione della Stazione del tramvia e tante altre cose importantissime ed urgentissime a trattarsi dal Consiglio Comunale?...

Perchè lo ripetiamo fa come la mitologica Penelope ed il nostro Comune per insipienza de'suoi amministratori ne soffre l'onta ed il danno. X.

Cronaca Cittadina

Il choléra a Padova?! — Avevamo ben ragione ieri di porre in guardia contro le voci di choléra.

I tre casi sospetti di choléra sono sempre sospetti; anzi due dei colpiti sono già guariti ed il terzo trovasi in via di guarigione.

Nessun altro caso nemmeno sospetto. Le autorità civili e militari ben fecero a prendere le misure di precauzione; ma di choléra vero non c'è proprio niente da subire il più lontano allarme.

— Fu diramato dal nostro Municipio il seguente manifesto:

Padova, li 25 ottobre 1885.

GIUNTA MUNICIPALE

Allo scopo di togliere ogni sinistra preoccupazione nei cittadini, credesi doveroso accertare che dai rapporti ufficiali dell'Autorità Militare risulta, che i tre soldati colpiti da morbo sospetto, presentano notevole e progressivo miglioramento, nè dalle ore una pom. d'ieri si avverò nessun altro caso nelle truppe qui residenti.

Cio nullameno la Giunta, d'accordo colla Commissione Municipale di Sanità ha già adottati gli opportuni provvedimenti di previdenza, fra i quali la temporaria chiusura dei pubblici fontanini.

Nel resto della cittadinanza la salute continua nelle migliori condizioni, per cui la popolazione deve serbarsi pienamente tranquilla e fiduciosa, nella certezza altresì, che la Giunta fra gli obblighi propri manterrà quello d'informare esattamente il pubblico sulla vera condizione di cose.

L'Assessore Anziano
F. Fantago

Guardie municipali. — Lasciate dormire il cane che dorme! Così dice un ottimo antico proverbio, che però non sembra punto conosciuto dall'Euganeo ogni qualvolta tocca la questione delle Guardie Municipali.

Ed eccoci anche noi costretti a tornare in argomento, lieti ci si offra

La conversazione durò ancora per pochi minuti, l'orchestra preludiò il primo valzer e le coppie si gettarono nei salon.

La sala ove si trovavano il duca di Murro e sir Adams era ancora occupata da molti giovani che non avevano desiderio niuno di gettarsi nelle vertiginose danze.

Il duca di Murro osservò all'ingiro. Aveva ravvisati i suoi accoliti.

Allora, avvicinandosi all'americano gli fece un profondo saluto.

L'americano sorpreso lo squadrò come si guarda una persona sconosciuta che non si sia mai veduta.

— Avrei desiderio di parlare con voi, signore — disse il duca.

— Con me! fece l'americano sempre più fingendo stupire.

— Precisamente con voi, cavaliere Adams.

— Non comprendo, signore — continuò Adams — voi mi conoscete, ed io non ho il piacere di sapere chi voi siate.

— Io sono il duca di Murro.

— Non vi conosco, — disse Adams.

— Ciò nullameno mi favorirete di una spiegazione.

— Secondo quello che mi chiedete, voi capirete signore, ch'io non sono punto a disposizione del primo capitato che si presenta da solo, con un nome ed un titolo che non conosco....

occasione a trattarne; l'è questione proprio vitale.

E, stiano sicuri, ce ne occuperemo come va. Oggi ci limitiamo a rilevare alcuni apprezzamenti erronei e a fare alcune delle tante osservazioni che andremo man mano svolgendo, inquantochè devesi pur venire a una riforma dell'importante corpo e noi vogliamo che questa riforma la si faccia proprio sul serio.

Osserveremo innanzi tutto che il corpo delle Guardie municipali attualmente si compone, salvo errore non di 20 ma di 15 o 16 individui compresi i graduati i quali non prestano che un servizio di semplice sorveglianza mentre per lo Statuto del Corpo dovrebbe essere in 33, numero questo mai raggiunto in causa al voluto accasamento ed alle eccessive discipline cui sono sottoposti gli individui che dovrebbero comporlo.

Se il corpo fosse completo esso sarebbe sufficiente ai bisogni della città ma col sistema attuale, e che il Capo del medesimo vorrebbe mantenere, non lo sarà mai.

Basta dire che una persona per essere ammessa ad esercitare funzioni di Guardia municipale nel Comune di Padova, bisogna che depositi lire 200 a titolo di garanzia degli obblighi che assume.

Si teme che il concorrente scappi quasi prima di essere assunto locchè farebbe ognuno appena gli sono note le ingiustizie e vessazioni cui può venire sottoposto.

La perdita delle 200 lire frena quei pochi che sono in servizio dal ciò fare.

Sfidiamo a smentirci e combatterci.

La riforma è adunque indispensabile, ma conviene partire, per attuarla da questi nostri principii, che andremo man mano svolgendo, soffermandoci in principalità sulle attuali piaghe.

Ci siamo intesi? Se non ci siamo intesi ci intenderemo!

Brutto tempo. — E' da ieri che fa un tempo maledetto; piove a catinelle.

Le fiere e le sagre di Codiverno e di Noventa sono rovinate.

Quando mai cesserà questo brutto tempo?

Altrimenti le acque minacceranno ancora nuove sventure!

Il tempo che farà?! — Il Secolo di Milano riceve e pubblica le seguenti comunicazioni telegrafiche del New York Herald:

« Una tempesta scoppiata presso la costa nord-est di Terranova con depressione atmosferica procederà probabilmente verso nord-est recando

— Ebbene, signore, favoritemi una spiegazione.

— Dove?

— Dove meglio vi aggrada.

— Ma di che?

— Cavaliere, sortiamo, ho bisogno di parlarvi, ed il caldo delle sale, mi accende facilmente.

— Sortiamo.

Il Duca di Murro e sir Adams scesero gli scaloni e si trovarono in istrada.

Volsero i loro passi al quaì Laterina.

Pochi minuti dopo la partenza dei due contendenti la sala rimase letteralmente deserta.

Tutti erano usciti.

Seguivano a gruppi di due di una di quattro i due gentiluomini.

Giunsero nella spianata della Chiesa della Santa Trinità.

— Signore — disse il duca di Murro — bisogna finirli una buona volta.

— Come? — disse Adams, fermanodosi e volgendo rapido lo sguardo dietro sè.

— Dico, signore — continuò il duca puntando sovra di esso una rivoltella — dico che bisogna smascherarsi e di finirli.

— Oh! Oh! — disse Adams abbassandosi e slanciando un salto diagonale — sembra, signor duca, che voi abbiate l'intenzione di assassinarvi,

perturbazioni nella temperatura sulle coste britanniche specialmente di Scozia ed adiacenti fra il 26 e il 28 corrente. »

Perequazione fondiaria. — Alla seduta per la perequazione fondiaria in Venezia anche la Giunta municipale di Padova era rappresentata nella persona dell'assessore Pasquale Colpi.

Pei colorosi d'Italia. — Il sig. Sindaco di Occhiobello ha diretto all'avv. Marin la seguente lettera.

Occhiobello, 24 ottobre 1885.
Egreg. sig. avv. Alessandro Marin
Padova.

Nell'accusare ricevimento alla S. V. Ill. delle lire 35 assegno per sussidio di Colorosi di questo Comune raccolto dal Circolo Federico Campanella e trasmessomi colla lettera a margine, La assicuro che tale somma verrà da me senz'altro erogata alle famiglie dei colpiti.

Esprimo poi a Lei ed ai generosi sottoscrittori vivissimi ringraziamenti per l'opera benefica onde vollero ricordare miserie e dolori e sventure atroci.

Con molta osservanza
Il ff. di Sindaco
A. Suzzi

Pei poveri morti. — Per la prossima ricorrenza della commemorazione dei defunti si avverte, che l'orario per le visite al cimitero civico è ritenuto, nei giorni uno e due novembre p. v., dalle ore sette antimeridiane fino alle sei pomeridiane. L'ingresso però verrà sospeso alle ore cinque e mezza pomeridiane per dar luogo all'uscita delle persone.

Nei detti giorni è permesso adornare i monumenti, le lapidi, le croci con festoni e forniture a colori gialli, bianchi e neri, nonchè disporre sulle tombe particolari e sulle fosse comuni, entro il rispettivo perimetro, vasi di fiori, ghirlande, ritratti, emblemi, lumi ed altri oggetti purchè ogni cosa sia bene assicurata e risponda alla severità del luogo e della circostanza.

Sono proibite le illuminazioni a paloncini, qualunque ne sia il colore, ed è vietato piantare fiori od arbusti, senza la speciale autorizzazione prescritta dal regolamento.

Sarà proibito l'ingresso ai fanciulli che non saranno sotto custodia di persone adulte, e l'ingresso alle bestie.

Ognuno dovrà contenersi nei modi convenienti, astenendosi dal fumare, dal toccare o deturpare le lapidi, i monumenti ecc. e recare sfregio a cosa alcuna.

Tramway. — L'avevamo chiesto nel decorso anno; torniamo a chie-

ed in pari tempo montava la sua arma.

Il duca al rapido movimento fatto dall'americano, all'agilità non comune di quell'uomo, rimase sorpreso.

Riconobbe in lui un formidabile avversario.

— Che giuoco giuochiamo? — interrogò sir Adams.

Per sola risposta il duca fece fuoco su lui.

Sir Adams ripiegò.

— A me... — gridò il duca.

— A me, Maschere Nere — gridò dal suo canto sir Adams — facendo fuoco contemporaneamente.

Fu una lotta a corpo a corpo. I Quanti Gialli giacevano a terra. Erano quattro.

— Il duca di Murro? — interrogò sir Adams.

Fu cercato. Egli era fuggito.

Varie Maschere Nere ferite e malconcio vennero ricondotte alle loro abitazioni, mentre che i corpi dei quattro Quanti Gialli coll'intervallo di un'ora ciascuno calavano fra quell'acqua profonda e limacciosa del canale Caterina.

— Pace a loro! — esclamò l'americano, lasciandosi il braccio crivellato da colpi di pugnale, assistendo sino all'ultimo.

derlo adesso, colla speranza di risultato migliore, anche perchè così la domanda viene fatta a tempo.

Non si potrebbe collocare un pezzo di tavola all'esterno e dove vi è il piano di ghisa? Stare lì coi piedi sulla ghisa c'è da agghiacciarsi e impietrire!

Oi vorrebbe tanto poco a collocare quel pezzo di tavola! Passeggeri e gli stessi conduttori starebbero un po' meglio!

Licenza liceale. — Nella sessione d'ottobre si presentarono al Liceo Tito Livio di Padova 63 candidati, dei quali furono promossi 32.

Ecco i nomi dei licenziati:

Baduini Giovanni, Biffis Pietro, Bonetti Giacomo, Bordignon Gustavo, Braga Rodolfo, Bressanin Attilio, Casale Giuseppe, Cattani Luigi, Comin Giuseppe, Conci Erminio, Drasmid Alberto, Ferracina Gio. Batta, Lunardon Domenico, Magaton Pietro, Mantice Alberico, Marigo Angelo, Mazarotto Giovanni, Neri Gio. Batta, Nicoli Armando, Olivieri Emilio, Pellegrini Ugo, Priuli Bon Gio. Batta, Quirini Quirino, Rasi Alberto, Rodighiero Antonio, Selvatico Estense Giuseppe, Signorini Giuseppe, Stecchini Guglielmo, Stella Vitaliano, Stievano Pio, Torresini Antonio Giorgio, Vianelli Ugo, Zuccolini Giovanni.

Unione mutua fra gli agenti commerciali ed industriali.

— La presidenza di questa Società rende pubbliche grazie agli onorevoli signori Tian dott. Achille e Volner dott. Francesco i quali accogliendo il voto unanime del Consiglio Direttivo, accettarono generosamente d'essere medici ad honorem dell'Unione stessa.

Emigrazione in Grecia. —

Il Ministero dell'Interno constatando che continua l'emigrazione per la Grecia di operai italiani in cerca di occupazione, con sua nota recentissima, avverte che ivi perdura la mancanza di lavoro, e che inoltre è imposta una quarantena di 11 giorni per le provenienze dall'Italia.

Siamo invitati a far cenno di quanto sopra affinché i nostri operai possano sapere che emigrando in tale località incorrono in gravi spese per il loro mantenimento ed alloggio nei lazzaretti, e si trovano poi nella impossibilità di essere impiegati.

La cooperazione rurale. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo di questo periodico:

L. Wollemborg. — I proprietari e le Casse rurali.

R. — I progressi della cooperazione rurale in Germania.

Il duca di Murro, credeva d'aver colpito sir Adams.

Vedendolo ripiegare convalidava la sua opinione.

— A me! — gridò egli.

— A me, Maschere Nere! Senti nello stesso tempo che veniva ferito dal cavaliere.

Si vide perduto, quando s'accorse di dover lottare cinque contro trenta.

Approfittando della lotta dei quattro gentiluomini contro le Maschere Nere, fuggiva salvandosi in cotal guisa da sicura morte.

Era giunto a casa, quando Adams richiedeva di lui.

— Fuggito! — mormorò su sè... — ti raggiungerò.

Il duca di Murro appena giunto a casa fu posto a letto.

Lo stato in cui si trovava, prostrato dal disinganno, dall'avvilimento d'una perdita laddove ei teneva per una vittoria aveva battuta quell'anima di bronzo dal cuor d'acciaio, più ancora del sangue che aveva perduto e della larga ferita al petto.

La baronessa di Krasky lo assisteva.

Il duca gli raccontò ad intervalli quanto avvenne.

Ella è in uno stato di prostrazione.

(Continua.)

— Noi siamo ben lungi dal proibirvi, signora, tale opinione, per mio conto la tengo per falsa, il conte di Bois-le Duc credo nulla avesse a rimproverarsi, era un gentiluomo finito... è vero che la società è ammorbata da certi uomini che all'egida di un titolo raccattato nascondono uomini che figurerebbero per bene in Siberia in fra le gabbie dei condannati, ma ciò non toglie che il conte di Bois-le Duc non fosse un gentiluomo, leale ed onorato.

Il duca di Murro sentiva a tale insulto bollirgli il sangue nelle vene, e si allontanò pochi passi, per non perdere di vista quell'americano troppo libero nella parola, e che lavorando di allegorie e di metafore aveva gettato il guanto di sfida.

Il deposito delle situazioni mensili de' conti e le Casse rurali di prestiti. Notizie. — Costituzione legale della Cassa rurale di prestiti di Vigonovo — Il Congresso agricolo-economico di Budapest — Le associazioni cooperative in Germania e in Austria.

Corrispondenze. — La prima Assemblea generale della Cassa rurale di S. Angelo di Piove — La prima Assemblea generale della Cassa rurale di Vigonovo.

R. — Rassegna della stampa. Atti delle Casse di prestiti. — Elenchi dei Soci 3° trimestre 1885 — Situazioni dei conti a 30 sett.° 1885. Pubblicazioni ricevute.

Dalla Francia. — Il prefetto ha diramata la circolare ministeriale secondo cui vennero revocate le misure sanitarie stabilite colle ordinanze 5, 6 e 9 agosto p. p. e cioè la visita medica ai confini delle persone e bagagli in arrivo dalla Francia; l'avviamento dei passeggeri alla loro destinazione con foglio di via obbligatorio; le conseguenti visite mediche nei comuni di arrivo; e l'obbligo di un vagono ospedale fornito del relativo personale sanitario per i treni ferroviari viaggianti tra Ventimiglia e Savona, Bardonecchia e Torino.

Fino a nuovi ordini è mantenuto in vigore il divieto di introdurre nel Regno degli stracci, dei cenci, degli abiti vecchi non lavati destinati al commercio, degli effetti letterari usati, delle cimose e filacce provenienti dalla Francia.

Spettacoli in vista! — L'inverno è qui; ed è perciò legittima la domanda sugli spettacoli che avremo per farcelo passare meno male!

Non parliamo del Teatro Verdi, cui per carnevale fu assicurato uno spettacolo d'opera e dove quindi si lavora febbrilmente per adattarlo.

Parliamo del Teatro Garibaldi, il Teatro popolare.

Ivi col 1 novembre p. v. avremo dapprima la compagnia d'opere buffe Gargano.

Verrà quindi la distintissima compagnia comica Emanuel.

Avremo infine le indispensabili marionette. Che concorso a queste ultime, che piene!

Ecco gli spettacoli in vista e di cui diamo il lieto annuncio ai cittadini padovani, i quali apprenderanno senza dubbio tutto ciò col massimo piacere.

Libro nero. — Un'arresto per detenzione di arma insidiosa.

Che sbornia. — Venne ieri ricoverato al nostro Civico Ospedale certo Michelotto Giovanni, d'anni 60, villico di Voltabarozzo, per contusione al capo riportata cadendo mentre trovavasi in istato di ubriachezza.

Teatro Garibaldi. — Ottimamente iersera « I Borghesi di Pontarcy ».

Stassera « La Monaca di Monza » un dramma che ha gli anni di Matusalemme, ma che piace tanto al pubblico domenichino.

Una al dl. — Qualcuno chiedeva il denaro che aveva prestato; il debitore gli disse non averne punto: — Ve ne farò ben trovar io.

Il primo riprese: — Ah! che Iddio vi benedica, rendetemi tale servizio, che giuro di pagarvi per primo.

Bollettino dello Stato Civile del 23 ottobre

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 2.

Morti. — Pecile Amalia fu Angelo, d'anni 46, domestica, nubile, di Padova.

Scaria Filippo fu Gregorio, d'anni 54, villico, coniugato, di Cartura.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: *La monaca di Monza ovvero la vittima del Chiosiro* — nuovissima — Ore 8 1/2.

REGIO LOTTO
Estrazioni del giorno 24 Ottobre 1885

VENEZIA	16	45	67	52	41
BARI	82	11	74	49	68
FIRENZE	8	45	33	20	40
MILANO	33	68	82	17	23
NAPOLI	88	19	54	1	37
PALERMO	31	62	55	10	4
ROMA	64	57	50	47	24
TORINO	71	74	79	41	58

Diario Storico Italiano

25 OTTOBRE

Contro al re Giovanni di Boemia, che nell'anno 1334 era in possesso di molte terre in Italia, e specialmente in Lombardia, ove possedeva Cremona e Parma, e nell'Emilia Reggio e Modena, s'era costituita una forte lega de' più potenti signori, quali gli Scaligeri, i Correggiaschi, i Manfredi ed i Rossi, e che sarebbe approdata a qualche cosa di buono, se fatalmente nel suo seno non vi fosse avvenuta la discordia.

Il Rossi infatti aveva tramato un tradimento colle brigate tedesche della lega a danno di Mastino della Scala, il quale però, avvertito a tempo, ebbe modo di sventarlo. Nondimeno vi fu rotta e guerra fra que' due, essendosi tosto lo Scaligero messo ad assediare Colerano, terra del Parmigiano, in mano dei Rossi, che ciononostante agli sforzi di difesa di questi cadde in potere di Mastino.

Dal fatto, avvenuto in data odierna del detto anno, prova che ove manca la concordia, ogni buon fine va abortito.

Dopo i due attentati contro il re Luigi Filippo, il matrimonio del principe reale colla principessa Elena di Mecklemburgo-Schwarin e la presa di Costantina seguita dalla morte del generale Damremont il 25 ottobre 1838 le truppe francesi sgombrarono da Ancona e nel mese successivo Baudin con una flotta francese partì per il Messico.

PUBBLICAZIONI

L'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha mandato fuori queste nuove e pregevoli pubblicazioni:

AMARI - Guerra del Vespro Siciliano, che esce in tre volumi, notevolmente aumentata di preziosi documenti per cura dello stesso illustre autore, che l'ha corredata di alcuni testi paralleli. L'edizione fatta ora dall'Hoepli è la 9.^a

HAIMAN - La Cirenaica, un'opera, che, per le notizie che dà sulla Tripolitania, deve riuscire di speciale interesse per l'Italia. Reca moltissimi disegni presi da schizzi dello stesso autore, che ha accresciuta questa seconda edizione di nuove note, d'una carta geografica e delle piante dei porti di Bengasi e di Derna.

GOLGI - Organi centrali. Sono studi diligenti sulla fina anatomia del sistema nervoso, frutto di coscienziose esperienze dell'autore, che è professore di patologia generale e istologia nella R. Università di Pavia. L'opera è adorna di 24 tavole.

MELANI - Pitture italiane, tre eleganti volumetti, adorni di incisioni che fanno parte della collezione dei manuali Hoepli, e s'accordano con gli altri studi artistici dello stesso professore Melani, pubblicati pure dall'editore Hoepli, sotto il titolo *Manuali di Scultura*.

MAFFEI - Affetti, poesie gentili del chiaro poeta, raccolte in un volumetto che appartiene alla nota collezione di diamante Hoepli.

Un po' di tutto

Dissesti commerciali. — La ditta industriale serica Cini e Bartoli, di Firenze, ha dovuto sospendere i suoi pagamenti.

Il Gaspare Cini e l' L. Bartoli sono irripetibili.

Il passivo ammonta a L. 1,300,000. Le case di Leone interessate sono coperte; gli altri creditori pur troppo rimarranno quasi interamente soccombenti.

— A Bergamo produsse molta impressione il fallimento della ditta Giuseppe Bossi, commissionato in seta. Dicesi che contro un passivo certo di

L. 1,200,000, stia un attivo incerto di L. 800,000.

Bigamo condannato. — La Corte d'Assise di Genova, condannò a 5 anni di relegazione tal Goy Francesco, il quale a tre anni or sono, non contanto d'aver già nel 1872 sposata una donna di Chiavari, dalla quale ebbe 7 figli, trasse in moglie un'altra donna d'un vicino paese mentre la prima era tuttora sana e vegeta, e da lui s'era divisa onde sfuggire alle sevizie cui veniva fatta segno.

Omicida involontario. — Il sedicenne Cesare Gay di Pinerolo, scherzando con una rivoltella carica, prese di mira un ragazzo di dodici anni. Sciaguratamente l'arma esplose colpendo in fronte il ragazzo, che è figlio d'un tal Clouret ex militare francese, e che ora si trova agli estremi di vita.

Il feritore tentò di suicidarsi, ma ne venne impedito.

Prete preso a fucilate. — A Capizzi, circondario di Mistretta, fu tirata una fucilata al sacerdote Francesco Saggio, che ne ebbe fratturato un braccio.

Sono partiti da Messina per Capizzi un delegato di pubblica sicurezza ed alcune guardie per scoprire l'autore o gli autori del reato.

Il raccolto del riso. — Dalle notizie giunte al ministero dell'agricoltura il raccolto del riso di quest'anno, risulta intorno ai 6,602,500 ettolitri di risone, corrispondente all'89 per cento del raccolto medio, per 89,100 di qualità buona e per 12,100 di mediocre.

Nell'Emilia e Toscana ha superato il raccolto medio.

Nelle altre regioni ha superato i 4/5 di questo eccettoché nel Veneto (74.25 0/0) ove la coltivazione si è ristretta.

Assisiati sotto la galleria del Fréjus. — Il treno numero 105 che veniva dalla Francia fermossi al chilometro primo della grande galleria del Fréjus per assisia di tutto il personale di scorta, compreso quello della macchina.

Il treno venne condotto a Bardonecchia dal treno 106, che fu fermato dallo scoppio dei petardi e ritornò indietro.

Tutti gli agenti del personale svenuti per assisia sono in via di miglioramento: nessuna disgrazia.

Si procede all'inchiesta per riconoscere se vi fu manomissione nei compressori.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Si assicura essere sorto un dissidio piuttosto aspro fra i ministri. Alcuni vorrebbero che si discutesse subito il progetto sui nuovi ministeri; altri pretendono che venga messo primo all'ordine del giorno l'omnibus finanziario. Depretis è indeciso. Probabilmente lascerà che i suoi colleghi discutano e poi, all'ultima ora, farà come gli piacerà.

L'omnibus finanziario conterrà un aumento anche sui tabacchi. Verrà aumentato il prezzo di tutte le qualità di tabacchi, non esclusi i sigari. Credesi però che dall'aumento non verranno colpiti i sigari virginia.

Grimaldi invitò le Camere di commercio a compilare un elenco di tutti i produttori italiani, corredato dalle notizie necessarie. L'elenco, tradotto in molte lingue, verrà diffuso nelle piazze estere.

Il Diritto enumera fra i nuovi deputati eletti in Francia molti che diedero segnalate prove di amicizia verso l'Italia e che furono sempre fautori d'un accordo decisivo fra l'Italia e la Francia.

Il giornale romano lascia intravedere che sarebbe venuto il buon momento per l'Italia di riallacciare intimi rapporti con la Francia.

Leggesi nell'Avvenire di Sardegna:

S. E. il ministro di grazia e giustizia, Taiani, ha rifiutato il ricorso per commutazione di pena a quel

bruto di Iglesias — se ne ricorderanno i lettori — che violò prima, poi uccise, nel più barbaro modo, una cara e bella fanciulla decenne; negò anche la grazia alla parricida d'Oristano.

Avremo dunque in breve due esecuzioni capitali.

(Nostri dispaeci)

Roma, 25, ore 10.25 ant.

Riparasi del movimento prefettizio; Casalis andrebbe finalmente via da Torino.

— Fu scioltto il consiglio comunale di Livorno.

— L'Italia pur promettendo neutralità si rifiuta in Oriente a ogni misura coercitiva contro i popoli di cui appoggia invece le aspirazioni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 24. — Sembra inesatto che il Consiglio dei ministri si occupato finora dell'espulsione eventuale dei principi.

Berlino, 24. — De Launay è tornato stamane da Friedrichsruhe.

Brindisi, 24. — È giunto il generale Gené; domani notte partirà per Massaua.

Kamentz, 24. — Ricevendo la deputazione brunswichese il principe Alberto dichiarò di accettare definitivamente la reggenza del Brunswick.

Madrid, 24. — Ieri molti proclami repubblicani furono distribuiti a Madrid.

Due dei distributori furono arrestati. **Parigi, 24.** — Byens ministro belga e Pirnez delegato espressero oggi a Freycinet le domande del belgio per continuare a partecipare alla conferenza monetaria.

Credesi che la conferenza prenderà lunedì qualche decisione definitiva.

Copenhagen, 24. — È smentito che siano avvenuti gravi disordini. Il linguaggio della stampa radicale è vivissimo, spinge la popolazione ad atti di violenza, ma la tranquillità pubblica non fu turbata.

Dicesi che il governo sia intenzionato di proclamare delle prescrizioni penali addizionali simili agli articoli 130 e 131 del codice pen. tedesco.

Birmingham, 24. — Churchill, parlando agli elettori, disse che il risultato della guerra sarà l'annessione della Birmania od almeno una combinazione analoga.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

ALLA BAIÀ D'ASSAB

Avviso alle Signore

Il giorno 17 corrente Ottobre nel NEGOZIO EX OFFELLERIA POLACCO al Gallo fu aperta

UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tulli, Passamanterie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicerie e Rotonde

FIORI E PUME

PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Padrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

L.A.

Legatoria Angeli

fu trasportata sotto gli uffici della BANCA VENETA.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Cilindri per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crème, vorricciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172) Borgo Codalunga, N. 4759.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Padrocchi.

Este dai Fratelli Meneghella.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

D'affittare ad uso studio il primo piano del palazzo di residenza della Società del Telefono.

Tre rami di scala breve e comodissima — Locali ampi e allegri, a mezzogiorno perfetto.

Somma centralità del luogo; a un passo dagli uffici della Finanza e della Posta; prossimità al Tribunale, alla Prefettura, alla Banca Toscana.

Per le trattative rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio escluse quelle da mezzogiorno alle 1.

Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovazzi
BOUQUINA



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca	Diavolo
Amaro di Felsipa	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Aranco di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
 Sciroppi concentrati a vapore per bibite
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
 Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

PRONTA, CERTA
 e Radicale guarigione ed Estrazione
 del

CALLI AI PIEDI

col CEROTTINI preparati nella
 Farmacia BIANCHI in Milano
 L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
 Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in
 Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli
 Piazza Municipio, — si ricevono in
 tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1985

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova									
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.			
				ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.			
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.17 a.	Padova part.	5.35	8.30	1.58	7. 9	Bassano part.	6. 5	9.12	2.20	7.45				
diretto 3.54 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	5.45	8.41	2. 8	7.19	Rosà	6.16	9.23	2.32	7.56				
» 4.17 »	5.15 »	misto 7.20 »	9. 5 »	Campodarsego	5.57	8.55	2.19	7.31	Rossano	6.23	9.30	2.40	8. 3				
misto 6.19 »	8. 5 »	diretto 9. 5 »	10. 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6. 7	9. 5	2.27	7.40	Cittadella (arr.	6.35	9.42	2.51	8.14				
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 12.53 p.	1.52 p.	Camposampiero	6.15	9.15	2.33	7.49	Cittadella (part.	6.44	9.53	3.10	8.24				
» 9. 3 »	10.15 »	omnibus 2. 5 »	3.20 »	Villa del Conte	6.29	9.31	2.46	8. 4	Villa del Conte	6.57	10. 7	3.23	8.34				
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.39 »	Cittadella (arr.	6.40	9.44	2.55	8.16	Camposampiero	7.12	10.22	3.39	8.47				
diretto 3.— »	4. 2 »	» 6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.	6.49	9.56	3.11	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	7.18	10.29	3.46	8.53				
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7. 2	10.11	3.23	8.42	Campodarsego	7.27	10.39	3.57	9. 2				
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7. 9	10.19	3.30	8.49	Vigodarzere	7.38	10.50	4.10	9.12				
» 9.35 »	10.50 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano arr.	7.20	10.30	3.40	9. 0	Padova arr.	7.48	11.—	4.20	9.20				
Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre						Torre per Schio							
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto			
				ant.	ant.	ant.	omn.	omn.	omn.	ant.	ant.	ant.	omn.	omn.			
diretto 4.58 a.	7.37 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Schio p.	6.—	7.20	9.40	1.—	4.—	6.—	Torre p.	6.35	8.—	10.15	1.40	4.40	8.30
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.14 »	Pieve »	6. 9	7.29	9.49	1. 9	4. 9	6. 9	Pieve »	6.41	8. 6	10.21	1.46	4.46	8.36
» 11.24 »	3.30 p.	diretto 10.20 »	1. 6 p.	Torre a.	6.15	7.35	9.55	1.15	4.15	6.15	Schio a.	6.50	8.45	10.30	1.55	4.55	8.45
diretto 3.45 p.	6.28 »	omnibus 12.50 p.	4.51 »														
omnibus 4.18 »	8.15 »	» 5.01 »	7.45 »														
misto 9.30 »	2.30 »	diretto 8.28 »	11. 8 »														
Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso									
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto	omn.	misto				
				ant.	ant.	omn.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.	omn.	omn.				
omnibus 6.55 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.30	7. 1	Vicenza part.	5.46	8.45	2.06	7.30				
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.44	7.14	S. Pietro in Gu	6.11	9.12	2.29	7.54				
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.57	1.55	7.24	Carmignano	6.20	9.22	2.37	8. 3				
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.10	2.09	7.37	Fontaniva	6.28	9.31	2.44	8.11				
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.13	9.23	2.27	7.49	Cittadella (arr.	6.36	9.40	2.52	8.19				
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6.26	9.36	2.44	8. 2	Cittadella (part.	6.46	9.50	3.—	8.29				
				Cittadella (arr.	6.38	9.45	2.56	8.13	S. Martino di Lupari	6.58	10. 3	3.11	8.41				
				Fontaniva	6.47	9.55	3.12	8.22	Castelfranco	7.11	10.18	3.22	8.53				
				Carmignano	7. 2	10.12	3.30	8.36	Albaredo	7.23	10.31	3.33	9. 5				
				S. Pietro in Gu	7.11	10.21	3.39	8.45	Istrana	7.36	10.45	3.45	9.18				
				Vicenza arr.	7.36	10.44	4. 4	9. 8	Paese	7.46	10.56	3.54	9.28				
									Treviso arr.	7.58	11. 9	4. 5	9.40				
Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto			
				ant.	ant.	ant.	omn.	omn.	omn.	ant.	ant.	omn.	omn.	omn.			
omnibus 6.27 a.	10.43 a.	diretto 12.45 a.	3.42 a.	Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.36	5.28	7.10	Conegl. p.	8.—	9.45	1.19	4.52	6. 9	8.—
misto 9.20 »	3.27 p.	misto (1) 4. 5 »	6. 4 »	Conegl. a.	7. 9	9. 9	11.44	3.—	5.50	7.34	Vittorio a.	8.28	10. 9	1.45	5.16	6.31	8.26
diretto 2.— p.	4.50 »	omnibus 4.40 »	8.55 »														
omnibus 6.48 »	11.12 »	diretto 12.— p.	2.53 p.														
diretto 12. 5 a.	2.49 a.	omnibus 5. 4 »	9.23 »														
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.																	
Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso								
omn.	misto	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.						
ant.	omn.	omn.	omn.	ant.	omn.	omn.	ant.	omn.	omn.	omn.	omn.						
Rovigo p.	8.05	3.12	8.35	Loreo p.	5.53	12.15	5.45	Treviso p.	6.48	12.50	5.12	Cornuda p.	9.—	2.33	7.30		
Ceregnano	8.22	3.35	8.52	Adria	6.18	12.40	6.20	Treviso S. G. (1)	6.55	12.55	5.17	Montebelluna	9.19	2.57	7.48		
Lama	8.32	3.47	9.02	Baricetta	6.30	12.52	6.36	Paese Castagn.	7. 8	1. 5	5.27	Trevignano S.	9.30	3. 8	7.59		
Baricetta	8.46	4.06	9.16	Lama	6.45	1. 7	6.57	Paese Post.	7.25	1.17	5.39	Paese Post.	9.42	3.23	8.10		
Adria arr.	8.55	4.17	9.26	Ceregnano	6.53	1.16	7. 8	Trevignano S.	7.39	1.30	5.52	Paese Castagn.	9.51	3.33	8.19		
Loreo »	9.23	4.53	9.53	Rovigo arr.	7.10	1.33	7.30	Montebelluna	8. 6	1.47	6. 9	Treviso S. G. (1)	10. 1	3.44	8.28		
												Treviso arr.	10. 6	3.50	8.33		
												(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.					
Monselice per Montagnana			Montagnana per Monselice			Schio per Vicenza				Vicenza per Schio							
omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto				
ant.	omn.	omn.	omn.	ant.	omn.	omn.	ant.	omn.	omn.	ant.	omn.	omn.	omn.				
Monselice p.	8.20	3.—	8.50	Montagnana p.	6.—	12.55	6.15	Schio p.	5.45	9.20	2.—	6.10	Vicenza p.	7.53	11.30	4.30	9.20
Este »	8.41	3.21	9.11	Saletto »	6.15	1.10	6.30	Thiene)a.	5.59	9.34	2.15	6.25	Dueville »	8.15	11.55	4.55	9.45
Osped. Euganeo »	8.52	3.32	9.22	Ospedaletto Eug. »	6.28	1.23	6.43	Thiene)p.	6. 2	9.37	2.22	6.32	Thiene)a.	8.30	12.12	5.12	10. 2
Saletto »	9. 6	3.46	9.36	Este »	6.43	1.38	6.58	Dueville »	6.17	9.52	2.40	6.50	Thiene)p.	8.85	12.19	5.19	10. 9
Montagnana arr.	9.20	4.—	9.50	Monselice arr.	7.—	1.55	7.15	Vicenza a.	6.37	10.12	3.02	7.12	Schio p.	8.49	12.35	5.35	10.25